SCAMBIO E MOBILITÀ

MIRJAM EGLI CUENAT

Attraverso la partecipazione ad attività di scambio e mobilità gli alunni apprendono in maniera diretta l'utilità di una lingua straniera. Si può così accrescere notevolmente la motivazione nei confronti dell'apprendimento. Per poter beneficiare al meglio di un'attività di scambio, è utile ricorrere a materiali didattici specifici già sperimentati, potendo in tal modo anche migliorare lo sviluppo delle competenze linguistiche e interculturali nel quadro dello scambio. I materiali didattici impiegati per lo scambio, a cui si fa riferimento nel presente capitolo, sono stati espressamente concepiti per il contesto svizzero.

Sommario

1 Partenariato scolastico di lungo periodo tra Svizzera tedesca (Cham, ZG) e Svizzera romanda (Le Mont-sur-Lausanne e Cugy et environs, VD)
2 Scambio a livello elementare supportato da tecnologie digitali – il progetto *AlpConnectar*
3 Offerte e persone di riferimento per lo scambio e il contatto linguistico
4 PluriMobil – idee e materiali per la preparazione, l'accompagnamento e il follow-up dei progetti di scambio e mobilità
Che cosa ne dice la ricerca
Risorse e link utili (sotto http://lingue.educa.ch/it/buone-pratiche)

Online: http://lingue.educa.ch/it/buone-pratiche sotto http://lingue.educa.ch

© 2017, Segretariato generale CDPE

Impressum

Buone pratiche nell'insegnamento delle lingue
Esempi per l'insegnamento delle lingue nazionali e dell'inglese nella scuola dell'obbligo

La pubblicazione contempla punti di vista e conclusioni di esperti e non è da considerare una presa di posizione degli organi della CDPE.

Editrice:
Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE)

Autrici e autori:
Karine Lichtenauer (coord.) | Dominique Chételat (coord.) | Claudine Brohy | Christof Chesini | Mirjam Egli Cuenat | Brigitte Gerber | Daniela Kappler | Peter Klee | Laura Loder-Büchel | Michael Wirrer

Pilotaggio e perizia:
Marie-Nicole Bossart | Wilfrid Kuster | Christine Le Pape Racine | Giuseppe Manno | Sylvia Nadig

Validazione regionale:
Béatrice Brauchli | Mirjam Egli Cuenat | Brigitte Jörimann Vancheri

Supporto ideativo e contenutistico:
- Koordinationsgruppe Sprachenunterricht (KOGS) / Groupe de coordination Enseignement des langues (COL)
- Arbeitsgruppe Fremdsprachen der Kammer PH von swissuniversities (AGFS) / Groupe de travail Langues étrangères de la Chambre des HEP de swissuniversities (GTLE)

© 2017, Segretariato generale CDPE

SCAMBIO E MOBILITÀ

1 PARTENARIATO SCOLASTICO DI LUNGO PERIODO TRA SVIZZERA TEDESCA (CHAM, ZG) E SVIZZERA ROMANDA (LE MONT-SUR-LAUSANNE E CUGY ET ENVIRONS, VD)

Grado	**Ciclo 1**				**Ciclo 2**				**Ciclo 3**		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Lingue	francese e tedesco										
Autrice	Mirjam Egli Cuenat										

Molteplici forme di scambio – un'iniezione di motivazione per l'apprendimento di un'altra lingua nazionale
Le scuole del livello elementare e secondario di Cham (Canton Zugo), di Le Mont-sur-Lausanne e di Cugy et environs (VD) curano da anni varie forme di scambio tra gli alunni con invio reciproco di lettere, video e podcast. Vengono inoltre organizzate giornate di incontro in un luogo *super partes* (ad es. nello zoo di Berna) e visite della classe partner in occasione di campi scuola e, a livello secondario, scambi individuali. Già nella scuola elementare le classi si fanno reciprocamente visita presso le rispettive scuole. Alla fine della settima classe della scuola dell'obbligo gli alunni della Svizzera romanda visitano Cham per due, tre giorni, mentre alla fine dell'ottava classe gli alunni di Cham si recano nella Svizzera romanda. Gli alunni pernottano ognuno presso l'amico di penna con cui si sono tenuti in contatto epistolare sin dall'inizio della settima classe. Gli alunni che non desiderano partecipare, frequentano le lezioni durante questo periodo in un'altra classe, sebbene ciò avvenga raramente. Grazie alle molteplici attività di scambio organizzate nel corso di vari anni, gli alunni possono verificare di continuo nella realtà i progressi raggiunti nel miglioramento delle loro competenze linguistiche. Ciò aumenta notevolmente la loro motivazione.

Lingua e culture vissute da vicino e con dinamismo
Monika Gisler, docente di scuola elementare a Cham, ha constatato tantissime volte sin dall'inizio «che grazie allo scambio già gli alunni della scuola elementare si rendono conto di sapere molto di più di quel che immaginano. Si accorgono di sapersela cavare e di farsi capire sia in un ambiente di lingua francese che in uno di lingua tedesca, talvolta con le mani e con i piedi, e di riuscire a farcela da soli in una famiglia straniera. Oggigiorno, con le classi multiculturali, spesso imparano molto di più della sola cultura della Svizzera romanda o di quella tedesca e possono ampliare oltre al patrimonio linguistico anche le loro competenze sociali.

© 2017, Segretariato generale CDPE

Per quanto riguarda il programma, le attività comuni delle due classi, come ad es. cucinare insieme o partecipare a un husky-trekking, in cui i due partner sono ciascuno responsabile di un cane, si sono dimostrate più proficue di un lavoro di gruppo a tappe». Monika Gisler stessa ha insegnato per cinque mesi a Cugy, traendone grande beneficio.

Dallo scambio di classe a quello individuale

Peter Schenker, docente di scuola secondaria a Cham, ha preso parte al progetto fin dall'inizio e ritiene che i risultati più soddisfacenti si ottengano quando i contatti acquisiscono una propria dinamica. «Una volta ad esempio ho saputo dopo un fine settimana che i *romandi* erano venuti qui per un *boum* (una festa). Attraverso questi contatti i ragazzi si accorgono che anche in altre parti del Paese vi sono coetanei *cool* che hanno gli stessi loro interessi. Si gettano quindi a capofitto su lettere e video che giungono dalla Svizzera romanda e vogliono davvero capirne i contenuti». Grazie alle esperienze positive maturate nelle attività di scambio nella scuola elementare e secondaria, quasi la metà degli alunni di Peter Schenker del secondo anno del livello secondario I desidera avere uno scambio individuale di una settimana nella Svizzera romanda. A suo dire questa sarebbe la forma più efficace di scambio perché consentirebbe agli alunni di fare esperienza in situazioni autentiche e di immergervisi completamente.

Abbattere le barriere e ampliare gli orizzonti

Annette Donnier, docente di scuola secondaria a Le-Mont-sur-Lausanne, crede a sua volta che «la cosa più bella di questi incontri sia quella di rendersi conto che «l'altro» in fondo è uguale a noi e che la sua realtà è anche la nostra… solo espressa in un'altra lingua. Quando un alunno torna a casa e dice che per le sue prossime vacanze andrà in ferie una settimana con l'amico di penna, significa che tutte le barriere sono state abbattute e da questo momento in poi l'apprendimento di un'altra lingua fa parte della normalità. Uno scambio nella scuola dell'obbligo è spesso il primo passo per affrontare future esperienze, come ad es. frequentare un anno di liceo in un'altra lingua, qualunque essa sia: ciò che conta sono la voglia e il piacere di conoscere una nuova cultura e ampliare i propri orizzonti. E proprio a quest'età, ciò rappresenta un'opportunità per crescere».

Sostegno da parte delle direzioni d'istituto

I tre docenti sono concordi nell'affermare che i programmi di scambio come questi richiedono tanto impegno supplementare. Se le direzioni degli istituti intendono seriamente promuovere gli scambi, dovrebbero mettere a disposizione dei docenti interessati strutture e ore di lavoro sufficienti.

Per maggiori informazioni consultare:
http://www.epscugy.ch/index.php?option=com_content&view=article&id=137&Itemid=173 (31.3.2017).

Da parte dell'istituzione

Un partenariato istituzionalizzato a lungo termine offre la cornice ideale per promuovere lo scambio linguistico e culturale tra le scuole delle diverse regioni linguistiche svizzere. Nel 2002 le scuole partner di Le Mont-sur-Lausanne, Cham e Cugy et environs hanno siglato un accordo che prevede, tra l'altro, il principio della volontarietà per alunni e docenti e il diritto di ciascun alunno di accedere a una forma di scambio durante la scuola dell'obbligo. L'accordo disciplina anche l'incontro annuale del comitato direttivo. Oltre a un budget per le spese, i docenti partecipanti ottengono all'occorrenza un giorno libero per incontrarsi e occuparsi insieme dei preparativi.

Editore: Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE)
© 2017, Segretariato generale CDPE, impressum

Riferimenti bibliografici
Tutti i link sono stati verificati il 25.9.2017.

Echanges avec Cham. Projet d'échanges entre les écoles de Cugy-Le Mont (VD) et celles de Cham (ZG). Ecole primaire et secondaire de Cugy. [page web]. http://www.epscugy.ch

Charte de jumelage, Jumelage linguistique et culturel entre les établissements primaires et secondaires de Cham, de Cugy & environs et du Mont-sur-Lausanne, http://www.epscugy.ch/images/download-fichiers/branches/charte_cham_cugy_lemont.pdf

Online: http://lingue.educa.ch/it/buone-pratiche sotto http://lingue.educa.ch

Editore: Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE)
© 2017, Segretariato generale CDPE, impressum

SCAMBIO E MOBILITÀ

2 SCAMBIO A LIVELLO ELEMENTARE SUPPORTATO DA TECNOLOGIE DIGITALI – IL PROGETTO *ALPCONNECTAR*

Grado	**Ciclo 1**				**Ciclo 2**				**Ciclo 3**		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Lingue	francese, tedesco e italiano										
Autrice	Mirjam Egli Cuenat										

Utilizzo innovativo delle nuove tecnologie per gli scambi linguistici
AlpConnectar è un progetto che promuove lo scambio tra classi delle scuole delle tre regioni linguistiche svizzere, tramite videoconferenze, posta elettronica e servizi di cloud per lo scambio di files. L'obiettivo di *AlpConnectar* è di offrire agli alunni dei Cantoni dei Grigioni, del Vallese e del Ticino occasioni di comunicazione autentica nella seconda lingua che imparano a scuola. Gli alunni instaurano un rapporto di lungo periodo e trattano temi scelti insieme in modo mirato, lavorando con una didattica a progetto. Al progetto attivato nel corso dell'anno scolastico 2014–2015, hanno preso parte finora sette classi di scuole elementari, suddivise in tre reti di scambio: ad esempio la classe di Sonvico TI (lingua d'insegnamento: italiano) sostiene gli alunni di Scharans GR (lingua straniera: italiano), che a loro volta affiancano quelli della scuola di Monthey VS (lingua d'insegnamento: francese) nell'apprendimento della lingua tedesca. Gli alunni di Monthey fungono infine da esperti nei confronti della classe di Sonvico (lingua straniera: francese). Nel modello bilaterale le classi di Felsberg e Poschiavo (GR) curano uno scambio intercantonale in tedesco e italiano mentre le classi di Flanthey e Naters (VS) lo fanno in tedesco e francese.

Lo scambio si sviluppa in un arco di 1–3 anni ed è articolato in tre fasi:

- **Prima fase: avvio**

Le classi lavorano secondo piccoli ambiti tematici – ad es. «Cibo e cucina», in cui gli alunni riferiscono sulle loro abitudini alimentari. Con l'aiuto di una piattaforma web comune si scambiano registrazioni video delle presentazioni individuali e provano i dispositivi tecnici, da un lato caricando e scaricando i filmati e dall'altro organizzando una videoconferenza tra le classi delle diverse scuole.

© 2017, Segretariato generale CDPE

- **Seconda fase: attività di gruppo dedicata a un tema**

Le classi partner lavorano sulla base di temi interdisciplinari – ad es. «Il ritorno del lupo e dell'orso nelle nostre montagne». Viene predisposto il materiale per lo scambio e gli allievi si scambiano i risultati del lavoro svolto, ricorrendo alle tecnologie disponibili (e-mail, filmati, videoconferenza).

- **Terza fase: incontro fisico**

Le due o tre classi partner si incontrano per tre giorni in una struttura per campi scuola e si scambiano dati ed esperienze nell'ambito di svariate attività.

Rapporto sull'attività pratica: opportunità e sfide

Uno dei tre responsabili di progetto di *AlpConnectar*, Luca Botturi della SUPSI Ticino, riferisce quanto segue: «Le risorse tecniche generali – connessione internet veloce, numero sufficiente di tablet o computer – devono essere garantite. Ciò che mi convince di questo progetto è l'entusiasmo dei docenti che collaborano con impegno e naturalezza al di là dei confini delle regioni linguistiche. I bambini possono comunicare verbalmente con i loro coetanei in una lingua straniera già al livello elementare e per lungo periodo, venendo calati in situazioni autentiche. Scoprono come utilizzare positivamente e in modo mirato le tecnologie digitali nell'apprendimento di una lingua. Una sfida consiste nell'individuare nell'attività scolastica quotidiana temi e attività adatti al programma di tutti i partner che partecipano allo scambio. Occorre anche provvedere a sostenere gli alunni più deboli affiancandoli in modo mirato così che possano beneficiare dello scambio allo stesso modo degli alunni dotati di maggiori capacità. Come hanno mostrato i risultati delle elaborazioni della prima fase del progetto, la maggioranza degli alunni partecipanti sostiene di aver fatto progressi nell'apprendimento della lingua straniera. La motivazione è generalmente alta, ma si osservano grandi differenze, anche da classe a classe. Vi sono allievi entusiasti mentre altri ammettono di aver avuto talvolta difficoltà e di essersi sentiti di tanto in tanto sotto pressione. Anche per questo tipo di scambio occorre avere aspettative realistiche nei confronti dell'apprendimento scolastico di una lingua straniera».

Da parte dell'istituzione

AlpConnectar è frutto di un'intesa tra le alte scuole pedagogiche dei Cantoni del Vallese, del Ticino e dei Grigioni e un offerente privato che ha sponsorizzato la rapida connessione delle scuole alla rete e i tablet, garantendo la sicurezza dei dati (ad es. in relazione ai dati protetti degli alunni). La struttura tecnica e organizzativa per lo scambio virtuale è realizzata dalla direzione di progetto che organizza anche gli incontri e gli scambi con i docenti. Questi ricevono una formazione introduttiva, una guida per l'attuazione del progetto e idee per gli ambiti tematici delle fasi iniziali. Successivamente i docenti collaborano autonomamente, soprattutto all'organizzazione degli scambi fisici della terza fase. In tutte le fasi è importante che le attività di progetto siano sostenute dalla direzione d'istituto.

Per maggiori informazioni consultare: http://alpconnectar.ch (31.3.2017).

Sul sito web è anche disponibile una documentazione video su AlpConnectar di mySchool (http://alpconnectar.ch/?page_id=103), insieme ad altri documenti video.
Il progetto AlpConnectar è stato presentato anche nelle riviste Babylonia (3/2016) e Résonances 9/2015.

Editore: Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE)
© 2017, Segretariato generale CDPE, impressum

Riferimenti bibliografici

Tutti i link sono stati verificati il 25.9.2017.

AlpConnectar. Projekt. [Website]. (D, F, I, RM). http://alpconnectar.ch

Babylonia. Rivista per l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue = Zeitschrift für Sprachunterricht und Sprachlernen = Revue pour l'enseignement et l'apprentissage des langues = Revista per instruir ed emprender linguatgs = A Journal of Language Teaching and Learning. Comano : Fondazione Lingue e Culture, 1991- . ISSN 1420-0007. http://babylonia.ch

Botturi L., Flepp, L., Metry, A., Negrini, L., Steiner, E., Trezzini, M. & Todisco, V. (2016). *AlpConnectar. Lingue, culture e tecnologie attraverso le Alpi.* In *Babylonia* no 3. *http://babylonia.ch/fr/archives/2016/numero-3*

Bourban, Amélie. (2015). *Deuxième langue et technologies*. In *Résonances : mensuel de l'école valaisanne* no 1, septembre 2015, p. 32-33. https://edudoc.ch/record/120901

Editore: Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE)

© 2017, Segretariato generale CDPE, impressum

SCAMBIO E MOBILITÀ

3 OFFERTE E PERSONE DI RIFERIMENTO PER LO SCAMBIO E IL CONTATTO LINGUISTICO

Grado	**Ciclo 1**				**Ciclo 2**				**Ciclo 3**		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Lingue	tedesco, francese, italiano, inglese, spagnolo, ...										
Autrice	Mirjam Egli Cuenat										

Agenzia nazionale per gli scambi
Movetia è l'agenzia svizzera per lo scambio e la mobilità promossa dalla Fondazione svizzera per la promozione degli scambi e della mobilità (FPSM). *Movetia* fornisce contatti e informazioni in tema di scambi e mobilità. Gestisce lo svolgimento di programmi di scambio e mobilità sul territorio nazionale e all'estero, stabilendo contatti con scuole partner a livello nazionale, europeo e addirittura mondiale. Il 1° gennaio 2017 *Movetia* ha sostituito la fondazione ch (ch-go).

Semplicità: programma svizzero di promozione degli scambi di classe
Con il **programma di promozione degli scambi di classi** *Move*tia sostiene in modo semplice l'organizzazione di progetti di scambio tra classi delle diverse regioni linguistiche della Svizzera. A tal fine almeno due classi devono farsi visita per almeno due giorni nelle rispettive scuole o altrove. I progetti di scambio possono includere diversi incontri nel corso dell'anno scolastico (incontri brevi, campi scuola, scambi di metà classe, scambi per rotazione, ecc.). *Movetia* offre un aiuto economico per coprire le spese di viaggio e pernottamento e fornisce il proprio sostegno nella ricerca della scuola partner. Sul sito web sono disponibili consigli di tipo organizzativo e idee per le attività. L'offerta è aperta alle scuole del livello elementare e del livello secondario I e II.
https://www.movetia.ch/it -> Programmi e cooperazioni -> (Scuola dell'obbligo) Scambi di classe

Sostegno concreto ai progetti di scambio: punti di riferimento cantonali
Tutti i cantoni svizzeri dispongono di punti di riferimento per gli scambi tra scuole. Sono a disposizione persone di riferimento che sostengono i docenti e la loro scuola nell'organizzazione dei progetti di scambio. L'elenco delle **persone di riferimento cantonali** è reperibile sul sito web di ***Movetia***.
https://www.movetia.ch/it -> Reti di contatti -> Responsabili cantonali per gli scambi

© 2017, Segretariato generale CDPE

Sul sito si trova anche un prospetto con le **offerte di scambio dei Cantoni** per le scuole di qualsiasi livello e lo scambio dei docenti.

Esempio di offerte di sostegno cantonale: Basilea Città
Il **Canton Basilea Città** propone un'offerta particolarmente ricca di contatti linguistici extra-scolastici e di scambi a livello della scuola dell'obbligo. L'offerta è qui presentata come esempio pratico che può fungere da stimolo per informarsi sulle offerte disponibili nel proprio Cantone e poterne usufruire.
A Basilea Città si insegna il francese come prima lingua straniera a partire dalla quinta classe della scuola dell'obbligo e inglese come seconda lingua straniera a partire dal settimo anno. Per quanto riguarda il livello elementare sono disponibili numerose offerte in lingua francese o inglese per confrontarsi in modo approfondito con un'altra lingua e cultura.
Tali offerte comprendono, ad esempio, **incontri linguistici con persone francofone e anglofone** senior che visitano più volte le classi, raccontando storie e proponendo altre attività. Si annoverano anche i **workshop linguistici di mezza giornata in Alsazia, nella Svizzera romanda o anche a Basilea**, dedicati a varie tematiche come la musica, il circo, l'arte o la natura. Il responsabile delle attività di scambio del Cantone organizza incontri annuali tra i docenti di Basilea e dell'Alsazia, nell'ambito dei quali si possono individuare dei partner e organizzare **progetti di scambio individuali oltre i confini linguistici e nazionali**. Anche gli alunni più grandi delle scuole elementari e secondarie possono beneficiare di un ventaglio di proposte molto ricco: le classi delle scuole possono infatti tuffarsi per due giorni **nella vita di una fattoria** nelle montagne del Giura o partecipare a uno **scambio per rotazione** con una scuola romanda; gli alunni interessati possono trascorrere ***un weekend at Longbridge*** - una proposta d'immersione nella lingua inglese di due giorni, tenuta presso «Villa Jugend» ad Aarburg. Per l'organizzazione degli **scambi di classe** è previsto un sostegno e gli alunni motivati possono partecipare in modo flessibile **a scambi individuali di due o più settimane** o addirittura trascorrere **un anno intero di scambio** nel Canton Friburgo.

La responsabile cantonale per gli scambi del Canton Basilea Città riferisce
Brigitta Kaufmann, responsabile cantonale per gli scambi ed esperta dei progetti di apprendimento di una lingua straniera cura queste offerte da molti anni e riferisce in merito:
«A livello elementare si ricorre di buon grado ai workshop tematici perché sono facili da organizzare [...]. A livello secondario I molti alunni utilizzano i programmi d'immersione totale nella lingua francese, frequentando per due settimane le lezioni in una classe della vicina Alsazia. Per contro anche gli alunni francesi frequentano la scuola a Basilea.
Lo scambio tra classi si concretizza nelle forme più disparate, ma comincia per lo più con uno scambio di lettere o e-mail. Viene quindi organizzato un incontro perché lo desiderano anche gli alunni. L'incontro può consistere in una visita alle rispettive scuole o in un ritrovo in un altro luogo. Sul sito di educomm del server per l'educazione di Basilea vi sono molti spunti in merito (ad es. giochi per conoscersi, rallies, vocabolario tematico bilingue) che possono essere facilmente trasferiti anche ad altri contesti. Lo scambio tra alunni è suscettibile di un ulteriore notevole sviluppo. Al momento molte direzioni d'istituto auspicano piuttosto partenariati tra classi e docenti in forma di partenariati scolastici, perché sono attente anche all'aspetto dell'impegno amministrativo. Io consiglio di iniziare in piccolo, con pochi alunni, per poi sviluppare un rapporto continuo e a lungo termine tra scuole, basato su contatti efficaci tra i docenti».

Per maggiori informazioni consultare: https://educomm.edubs.ch/das-projekt (31.3.2017).

Editore: Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE)
© 2017, Segretariato generale CDPE, impressum

Ulteriori esempi da altre regioni linguistiche, con utili materiali pedagogici

- Svizzera romanda: echanges linguistiques des écoles vaudoises https://elev.ch/index.php (31.3.2017).
- Ticino: scambi http://www4.ti.ch/decs/ds/cerdd/scuoladecs/scambi/presentazione (31.3.2017).

Riferimenti bibliografici

Tutti i link sono stati verificati il 25.9.2017.

Echanges linguistiques des écoles vaudoises. Canton de Vaud. [page web]. https://elev.ch/index.php

GGG educomm. Links und Materialien zur Organisation von Austausch und Mobilität. Verein GGG Basel, Kanton Basel Stadt. [Website]. https://educomm.edubs.ch

Movetia. Schweizer Agentur für Austausch und Mobilität = Agence nationale suisse pour la promotion des échanges et de la mobilité = Agenzia Svizzera per gli scambi e la mobilità = Swiss agency for exchange and mobility. [Website]. (D, F, I, E). https://www.movetia.ch

Scambi. ScuolaLab: il portale ticinese della didattica. Cantone Ticino. [sito web]. http://www4.ti.ch/decs/ds/cerdd/scuolalab/scambi/scambi

Online: http://lingue.educa.ch/it/buone-pratiche sotto http://lingue.educa.ch

Editore: Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE)
© 2017, Segretariato generale CDPE, impressum

SCAMBIO E MOBILITÀ

4 PLURIMOBIL – IDEE E MATERIALI PER LA PREPARAZIONE, L'ACCOMPAGNAMENTO E IL FOLLOW-UP DEI PROGETTI DI SCAMBIO E MOBILITÀ

Grado	**Ciclo 1**				**Ciclo 2**				**Ciclo 3**		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Lingue	tutte le lingue										
Autrice	Mirjam Egli Cuenat										

State preparando un progetto di scambio o mobilità e cercate idee e materiali immediatamente utilizzabili?

Accompagnamento delle attività di apprendimento linguistico e interculturale nei progetti di scambio e mobilità
I materiali di PluriMobil sono d'aiuto nella fase di preparazione, accompagnamento e follow-up delle attività di apprendimento nell'ambito di progetti di scambio, di soggiorni linguistici o incontri virtuali. Questi materiali spingono a porsi obiettivi per l'apprendimento di una lingua, sfruttare consapevolmente le strategie di comunicazione e di apprendimento, percepire diversità e uguaglianze, mettere in discussione i propri valori e riflettere sulle esperienze di apprendimento fatte.

Scenari di apprendimento PluriMobil: attività prima, durante e dopo il soggiorno linguistico, per le scuole di qualsiasi livello e per la formazione degli insegnanti
PluriMobil propone *scenari di apprendimento* finalizzati ad accompagnare progetti di scambio e mobilità, da un lato a beneficio degli alunni (livello elementare, livello secondario I, livello secondario II) e dall'altro per i futuri insegnanti. L'approccio del *prima - durante - dopo* è particolarmente adatto per pianificare e strutturare la collaborazione tra le istituzioni di provenienza degli alunni e quelle ospitanti che prendono parte a progetti di scambio.

© 2017, Segretariato generale CDPE

Fase	Attività
Prima dello scambio	• Con l'aiuto del Portfolio delle lingue gli allievi valutano le loro competenze linguistiche, interculturali e strategiche di apprendimento con riferimento alla mobilità e si pongono degli obiettivi: «Cosa sono già in grado di fare? Cosa vorrei imparare? Cosa potrebbe essermi d'aiuto nel progetto di scambio?» • Guardarsi indietro per poi calarsi nella situazione di mobilità: «Un incontro interculturale che mi ha colpito. Cosa mi aspetta durante l'attività di mobilità?»
Durante lo scambio	• Diario di apprendimento linguistico: «Annoto i miei progressi.» • Descrizione e riflessione sull'esperienza interculturale in merito a differenti tematiche, a seconda del livello scolastico: «Quali sono le similitudini? Quali le differenze? Cosa mi stupisce, mi fa arrabbiare e mi ispira?»
Dopo lo scambio	• Presentazione del Portfolio con sguardo critico retrospettivo*: «*Cosa ho imparato, provato e scoperto? Cosa è cambiato per me?»
Solo per i futuri insegnanti	Elaborazione di un mini-scenario da parte dei futuri insegnanti per i futuri allievi del livello target: «Come posso accompagnare i progetti di scambio e mobilità dei miei futuri alunni con i materiali PluriMobil che io stesso/a ho utilizzato durante il mio soggiorno linguistico?»

Materiali PluriMobil: facilmente accessibili, flessibili e combinabili
Per ciascun livello scolastico sono disponibili specifici *Piani delle lezioni* (disponibili in francese e inglese), orientati a questi scenari, che prevedono proposte concrete per le attività di accompagnamento. I materiali si basano su strumenti pedagogici messi a punto dal Consiglio d'Europa. Le attività sono programmabili in maniera flessibile e selettiva, in base alle esigenze e alla disponibilità di tempo.

L'idea di fondo è illustrata in una *guida rapida* (*guide démarrage rapide/quick start guide*); chi desidera approfondire l'argomento può consultare la guida (*manuel/handbook*) richiamando il seguente link: http://plurimobil.ecml.at

I materiali possono essere facilmente associati ad altre idee di scambio scolastico, quali ad es. https://www.movetia.ch/it/programmi-e-cooperazioni/scuola-dellobbligo/scambio-di-classi (31.3.2017)

Pedagogia a doppio livello
Tutti i materiali di PluriMobil sono strutturati secondo il principio della «pedagogia a doppio livello» sia per i futuri insegnanti che per gli allievi, pur se suddivisi per fasce d'età. Uno degli obiettivi primari di PluriMobil è quello di consentire ai futuri insegnanti di vivere consapevolmente le attività di apprendimento nei processi di scambio e di mettere a frutto le esperienze maturate per il sostegno dei loro futuri allievi.

PluriMobil è stato sviluppato e testato nel periodo 2010–2015 nell'ambito di un'attività di collaborazione internazionale sotto la direzione dell'alta scuola pedagogica di San Gallo (Istituto per la didattica delle lingue) su incarico del Centro europeo di lingue moderne del Consiglio d'Europa di Graz (ECML/CELV).

Editore: Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE)
© 2017, Segretariato generale CDPE, impressum

Riferimenti bibliografici
Tutti i link sono stati verificati il 25.9.2017.

Movetia. Schweizer Agentur für Austausch und Mobilität = Agence nationale suisse pour la promotion des échanges et de la mobilité = Agenzia Svizzera per gli scambi e la mobilità = Swiss agency for exchange and mobility. [Website]. (D, F, I, E). https://www.movetia.ch

PluriMobil.
Mobilité pour des apprentissages plurilingues et interculturels. Ressources pratiques pour les enseignants et les formateurs d'enseignants = Plurilingual and intercultural learning through mobility. Practical resources for teachers and teacher trainers. Centre européen pour les langues vivantes du Conseil de l'Europe = European Center for Modern Languages of the Council of Europe. [website]. (F, E). http://plurimobil.ecml.at/Home

Online: http://lingue.educa.ch/it/buone-pratiche sotto http://lingue.educa.ch

Editore: Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE)
© 2017, Segretariato generale CDPE, impressum

SCAMBIO E MOBILITÀ

CHE COSA NE DICE LA RICERCA

MIRJAM EGLI CUENAT

Sono molti gli articoli sull'attività pratica in cui vengono descritti gli effetti positivi dei progetti di scambio e mobilità a tutti i livelli scolastici – sia per quanto riguarda le competenze linguistiche che quelle interculturali o personali. Si veda ad es. quelli riportati nella rivista *Trait d'union: Zeitschrift für Jugendaustausch*. Anche la ricerca attesta l'effetto generalmente positivo dei progetti di scambio (cfr. la panoramica fornita da Brunner 2015). Per ciò che riguarda il contesto svizzero la ricercatrice Sybille Heinzmann et al. (2014) hanno dimostrato che la motivazione nei confronti dell'apprendimento delle lingue nazionali da parte degli studenti della Svizzera tedesca e romanda del livello secondario II è cresciuta in seguito a un soggiorno in una regione linguistica diversa dalla propria. I giovani studenti ne hanno tratto beneficio in particolare a livello delle strategie di apprendimento linguistico (Brunner 2015).
Dalla ricerca emerge tuttavia anche che lo scambio non fa miracoli. Ciascun alunno reagisce in modo differente, i fattori d'influenza sono complessi sebbene nessuno abbia un'incidenza netta, nemmeno la durata del soggiorno o dello scambio (Coleman 2013). Gli studi condotti a differenti livelli scolastici nel contesto internazionale mostrano che una preparazione, un sostegno e un follow up scrupolosi sotto il profilo pedagogico sono un presupposto importante per il successo del progetto (Jackson 2012).

Nei piani di studio e materiali didattici

Tutti i piani di studio attuali (*Lehrplan 21, Lehrplan Passepartout, Plan d'études romand, Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese*) consigliano lo scambio e la mobilità. Gli studenti possono elaborare gli obiettivi linguistico-comunicativi (lettura, ascolto, scrittura, parlato), quelli strategici per l'apprendimento linguistico e quelli interculturali finalizzati allo sviluppo di competenze (cfr. Egli Cuenat et al. 2015). Anche i temi e i contenuti degli attuali materiali didattici assicurano la preparazione di molteplici attività di scambio. Nei progetti di scambio sopra descritti, ad esempio, i docenti continuano a lavorare con i seguenti materiali didattici *Mille feuilles, envol, Clin d'œil, dis donc, Ça bouge, Der grüne Max, Junior, geni@l, grandi amici, amici d'Italia*.

© 2017, Segretariato generale CDPE

Tutti i riferimenti

Tutti i link sono stati verificati il 25.9.2017.

Risorse e link utili

AlpConnectar. Projekt. [Website]. (D, F, I, RM). http://alpconnectar.ch

Echanges avec Cham. Projet d'échanges entre les écoles de Cugy-Le Mont (VD) et celles de Cham (ZG). Ecole primaire et secondaire de Cugy. [page web]. http://www.epscugy.ch

Echanges linguistiques des écoles vaudoises. Canton de Vaud. [page web]. https://elev.ch/index.php

GGG educomm. Links und Materialien zur Organisation von Austausch und Mobilität. Verein GGG Basel, Kanton Basel Stadt. [Website]. https://educomm.edubs.ch
Link e materiali per l'organizzazione di progetti di scambio e mobilità (in tedesco).

Movetia. Schweizer Agentur für Austausch und Mobilität = Agence nationale suisse pour la promotion des échanges et de la mobilité = Agenzia Svizzera per gli scambi e la mobilità = Swiss agency for exchange and mobility. [Website]. (D, F, I, E). https://www.movetia.ch
Numerose informazioni, referente cantonale e offerta di scambio.

PluriMobil.
Mobilité pour des apprentissages plurilingues et interculturels. Ressources pratiques pour les enseignants et les formateurs d'enseignants = Plurilingual and intercultural learning through mobility. Practical resources for teachers and teacher trainers. Centre européen pour les langues vivantes du Conseil de l'Europe = European Center for Modern Languages of the Council of Europe. [website]. (F, E). http://plurimobil.ecml.at/Home
Idee per la preparazione, il sostegno e il follow up nei progetti di scambio e mobilità per il livello elementare, il livello secondario I e II e la formazione degli insegnanti.

Scambi. ScuolaLab: il portale ticinese della didattica. Cantone Ticino. [sito web].
http://www4.ti.ch/decs/ds/cerdd/scuolalab/scambi/scambi

Trait d'union: Zeitschrift für Jugendaustausch: per tre decenni la Fondazione ch ha pubblicato la rivista "Le Trait d'union" contenente articoli sul tema dello scambio e della mobilità che sono stati fonte di tante ispirazioni (in tedesco, francese e italiano).

Riferimenti bibliografici

Babylonia. Rivista per l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue = Zeitschrift für Sprachunterricht und Sprachlernen = Revue pour l'enseignement et l'apprentissage des langues = Revista per instruir ed emprender linguatgs = A Journal of Language Teaching and Learning. Comano: Fondazione Lingue e Culture, 1991- . ISSN 1420-0007. http://babylonia.ch

Botturi L., Flepp, L., Metry, A., Negrini, L., Steiner, E., Trezzini, M. & Todisco, V. (2016). *AlpConnectar. Lingue, culture e tecnologie attraverso le Alpi.* In *Babylonia* no 3. http://babylonia.ch/fr/archives/2016/numero-3

Editore: Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE)

© 2017, Segretariato generale CDPE, impressum

Bourban, Amélie. (2015). *Deuxième langue et technologies*. In *Résonances: mensuel de l'école valaisanne* no 1, septembre 2015, p. 32-33. https://edudoc.ch/record/120901

Brunner, S. (2015).
Wirkungskompendium Jugendaustausch. Eine Übersicht wissenschaftlicher Forschungsergebnisse zur Wirkung von interkulturellem Austausch. Bern: Intermundo. http://www.intermundo.ch/wissen/wirkung
Compendium sur les effets des échanges de jeunes. Un aperçu des résultats de la recherche scientifique dans le domaine des effets des échanges interculturels. Berne: Intermundo. http://www.intermundo.ch/fr/a-savoir/impact
Impact compendium on youth exchange. An overview of scientific research results on the impact of intercultural exchanges. Bern: Intermundo. http://www.intermundo.ch/?redirect

Coleman, J.A. (2013). *Researching whole people and whole lives*. In Kinginger, C. (ed.) *Social and Cultural Aspects of Language Learning in Study Abroad*. Amsterdam & Philadelphia: John Benjamins. Language Learning & Language Teaching (37). P. 17–44.

Egli Cuenat, M., Schallhart, N., Bleichenbacher, L. (2015). *Austausch wirkt – Grundlagenreferat der ch Stiftung*. (d, f). ch Stiftung.

Heinzmann, S., Schallhart, N., Müller, M., Künzle, R. & Wicki, W. (2014). *Sprachliche Austauschaktivitäten und deren Auswirkungen auf interkulturelle Kompetenzen*. Forschungsbericht Nr. 44. Luzern: Pädagogische Hochschule Luzern. https://edudoc.ch/record/117928

Jackson, J. (2012). *Education Abroad*. In: *The Routledge Handbook of Language and Intercultural Communication*. New York: Routledge, 449–463.

Trait d'union: Zeitschrift für Jugendaustausch. Solothurn: ch Stiftung, 1979 – 2016. ISSN 1010-6014. (D, F, I).

Piani di studio

CIIP / Conférence intercantonale de l'instruction publique de la Suisse romande et du Tessin (2010 – 2016). *Plan d'études romand*. Neuchâtel: CIIP. https://www.plandetudes.ch

D-EDK / Deutschschweizer Erziehungsdirektoren-Konferenz (2010 – 2014). *Lehrplan 21*. Luzern: D-EDK. https://www.lehrplan.ch

Passepartout (2015). *Lehrplan Französisch. Lehrplan Englisch*. Februar 2015. https://www.google.ch/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=2&cad=rja&uact=8&ved=0ahUKEwictcrikPzVAhVKDMAKHcPRCrkQjBAILjAB&url=http%3A%2F%2Fwww.passepartout-sprachen.ch%2Fservices%2Fdownloads%2Fdownload%2F533%2Fget&usg=AFQjCNEdgQDgqhofz03sQt4dgNh5QoVFWw

Repubblica e Cantone Ticino (2015). *Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese*. Bellinzona: Repubblica e Cantone Ticino, Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, Divisione della scuola. http://www.pianodistudio.ch

Editore: Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE)
© 2017, Segretariato generale CDPE, impressum

Materiali didattici
Per facilitare la lettura, sono compilati solo il titolo della collezione, la lingua insegnata [D per il tedesco, E per l'inglese, F per il francese e I per l'italiano] e l'editore.

Amici d'Italia [I]. Recanati: ELI Publishing.

Ça bouge [F]. Baar: Klett und Balmer Verlag.

Clin d'œil [F]. Bern: Schulverlag plus.

Der grüne Max [D]. Stuttgart: Klett Sprachen.

dis donc! [F]. Zürich: Lehrmittelverlag Zürich.

Envol [F]. Zürich: Lehrmittelverlag Zürich.

geni@l [D]. Stuttgart: Klett Sprachen.

Grandi Amici [I]. Loreto: ELI-La spiega.

Junior. Deutsch für die Romandie [D]. Stuttgart: Klett Sprachen.

Mille feuilles [F]. Bern: Schulverlag plus.

Editore: Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE)
© 2017, Segretariato generale CDPE, impressum